

Omofobia, centro-destra all'attacco della legge

**PER CATTOLICI
INTEGRALISTI E LEGA
LA PROPOSTA PERSEGUE
I REATI DI OPINIONE
LA MAGGIORANZA
REPLICA: «FALSO»**

IL TESTO

ROMA Un chiarimento: non si tratta di una legge che persegue le opinioni. E un appello al dialogo alle opposizioni. Sono i due passaggi che segnano il giorno dopo la presentazione del testo base sulla omofobia da parte del relatore Alessandro Zan (Pd). In una conferenza stampa M5s, Pdl, Leu e Iv hanno infatti auspicato un consenso parlamentare ampio, ma Lega e Fdi hanno risposto alzando il tono della polemica, come il fronte cattolico-tradizionalista fuori dalle Camere. Si levano invece voci disponibili dentro Forza Italia, tra cui quella di Giusi Bartolozzi, presentatrice di una delle cinque proposte di legge sul tema. Proprio la presenza di cinque testi diversi ha reso necessario che il relatore Zan presentasse un testo base. Questo verrà adottato dalla Commissione Giustizia martedì prossimo, con il primo voto, e poi su di esso verranno presentati gli emendamenti. Il testo base di Zan ha una parte penale repressiva ed una preventiva. La pri-

ma interviene sulla legge Reale-Mancino che punisce gli atti violenti e l'istigazione a commettere tali atti per motivi di odio razziale o religioso.

LE SANZIONI

Nel testo Zan vengono sanzionati col carcere gli atti violenti «fondati sul sesso, sul genere, sull'orientamento sessuale e sull'orientamento di genere». Nella parte preventiva viene istituita la Giornata nazionale contro l'omofobia, «al fine di promuovere la cultura dell'inclusione e del rispetto». Entrambe le parti sono violentemente criticate dal leader del Family Day, Massimo Gandolfini, per il quale si tratta di «una legge fascista degna delle peggiori dittature». Su questa linea si è posto Matteo Salvini per il quale il testo è «ideologico e dannoso». La tesi, enunciata dal Centro Livatino, e a livello parlamentare da Lega e Fdi, è che si perseguano non solo gli atti violenti, bensì anche le opinioni contrarie per esempio al matrimonio gay o all'adozione di bambini da parte di coppie gay. In una conferenza stampa Zan e i capigruppo della maggioranza in Commissione Giustizia, Mario Perantoni (M5s), Alfredo Bazoli (Pd), Lucia Annibaldi (Iv) e Laura Boldrini, hanno escluso che il testo introduca reati d'opinione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

